VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'anno 2022 il giorno ventuno del mese di Febbraio alle ore 18.00 si è riunita in prima convocazione l'assemblea straordinaria dell'Associazione Croce Amica presso la sede sociale in Battipaglia alla Via Rosa Jemma n. 357, **Codice Fiscale e P. Iva 03084110653** per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Modifica degli articoli 1-3-4-5-9-10-11-20-25-27-30 dello statuto.
2) Approvazione nuovo testo Statuto Sociale.

Ai sensi dell'art. 18 dello statuto assume la presidenza dell'Assemblea la Sig.ra Esposito Veronica che constata la presenza dell'Organo Amministrativo nella sua persona quale Presidente del Consiglio Direttivo, nonché in quella degli altri Consiglieri Signori: Esposito Gerardo e Landi Cosimina. Inoltre, constata e fa constatare che sono presenti i soci:

- Esposito Veronica nella propria persona nata a Battipaglia il 02-06-1977, ivi residente alla Via S.S. 18, C.F. SPS VNC 77H42A717I;
- Esposito Francesco nato a Battipaglia ivi residente alla Via Tempa delle Craste n. 22 C.F. SPS FNC 73L13 A717D
- Farro Nicola nato a Battipaglia il 04-08-1971 residente in Capaccio alla Via Vasca di Colmata n. 31, C.F. FRR NCL 71M04 D390C;
- Esposito Giovanna nata a Eboli il 31-07-1972 residente in Battipaglia alla Via S.S. 18 n. 45, C.F. SPS GNN 72L71 D390Y;
- Alfano Clemente nato a Giffoni Valle Piana il 24-06-1960 residente in Battipaglia alla Piazza De Vita n. 15, C.F. LFN CMN 60H24 E027Z;
- Esposito Gerardo nato a Battipaglia il 03-02-1952 ivi residente alla Via S.S. 18, C.F. SPS GRD 52A03 A717K;
- Landi Cosimina nata a 19-08-1955 residente in Battipaglia alla Via S.S. 18, C.F. LND CMN 55M59 F481L;

Sica Maria Grazia nata a Battipaglia il 25-07-1988 ivi residente alla Via Archimede n. 6, C.F. SCI MGR 88L65 A717G;

Farro Miriam nata a Battipaglia il 19-01-2000 e residente in Capaccio alla Via Vasca di Colmata n. 20, C.F. FRR MRM 00A59 A717D;

-Farro Giuseppe nato a Battipaglia il 09-08-2002 ivi residente alla Via S.S. 18 n. 45, C.F. FRR GPP 02M09 A717J, tutti iscritti nel libro dei soci ed aventi diritto di voto, rappresentanti la totalità dei soci iscritti al libro soci. Il presidente chiama a fungere da Segretario la Sig.ra Esposito Giovanna che accetta.

Art. 19) VINCOLO DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA.

Le deliberazioni delle Assemblee sono vincolanti per tutti gli associati, anche per quelli non intervenuti, purché adottate in conformità della Legge e delle norme statuarie. Delle decisioni adottate verrà data comunicazione ai soci assenti mediante lettera raccomandata.

Art. 20) CONSIGLIO DIRETTIVO.

Il Consiglio direttivo è composto da tre a cinque membri scelti fra tutti i soci della Associazione.

Consiglio direttivo, nella prima riunione, elegge nel proprio seno il Presidente ed il segretario a maggioranza di voti. Il Presidente eletto sceglie il vice Presidente, che lo sostituisce in sua assenza negli incarichi previsti dallo statuto. I componenti del Consiglio direttivo durano in carica tre anni. Sono rieleggibili e non possono ricevere compensi. Si applica l'art. 2475-ter del C.C. al conflitto di interessi.

Art. 21) CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO.

Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente o da chi lo sostituisce, quando lo reputi necessario, oppure in seguito a domanda motivata di almeno due consiglieri o dal Collegio dei revisori.

La convocazione è fatta a mezzo lettera da spedirsi almeno sette giorni prima dell'adunanza e, nei casi di urgenza, a mezzo telegramma o raccomandata a mano, in modo che i consiglieri ed i revisori effettivi ne siano informati almeno un giorno libero prima della riunione. Le adunanze si ritengono legali quando intervengono la maggioranza dei membri. Le deliberazioni sono prese sempre a maggioranza assoluta dei voti dei consiglieri e le votazioni sono segrete, quando ciò sia richiesto dalla maggioranza dei Consiglieri oppure quando si tratta di questioni od affari in cui taluni dei componenti del consiglio o dei revisori abbiano interesse diretto. Il consigliere personalmente interessato nelle questioni che si discutono, deve astenersi dal voto. A parità di voti, nelle votazioni palesi prevale il voto del Presidente; nelle votazioni segreti, la parità comporta il rigetto della proposta. Il consigliere che senza giustificato motivo manchi a più di tre sedute consecutive è considerato dimissionario.

Art. 22) SOSTITUZIONE DEI CONSIGLIERI.

Se nel corso dell'esercizio sociale viene a mancare un consigliere gli altri provvedono alla sostituzione con deliberazione approvata dal Collegio dei revisori. I criteri della scelta sono a discrezione della maggioranza del consiglio direttivo. I Consiglieri così nominati restano in carica fino alla prossima assemblea dei soci. Se viene meno la maggioranza dei consiglieri, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti. I consiglieri così eletti durano in carica fino alla scadenza del mandato in corso.

Art. 23) ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO.

Al consiglio direttivo spetta:

1) Curare l'esecuzione di tutti i deliberati dell'Assemblea;
2) Formulare i Bilanci preventivi e consecutivi dell'Associazione;
3) Redigere i regolamenti interni che avranno immediata efficacia se approvati anche dal collegio dei Sindaci riunito in seduta separata. Tali regolamenti dovranno essere sottoposti all'approvazione della prossima assemblea; in mancanza di tale ratifica decadono di validità con effetto dalla data di emanazione;
4) Contrarre prestiti, aprire e chiudere conti correnti con privati ed istituti di credito;
5) Assumere e licenziare personale, fissarne la retribuzione e le mansioni;
6) Deliberare sulla locazione di immobili e sull'acquisto di veicoli macchinari,

strumenti, attrezzi, mezzi d'opera e quanto altro occorrente per il conseguimento degli scopi sociali;
7) Deliberare sulla stipulazione dei contratti;
8) Deliberare su tutte le operazioni, commerciali mobiliari ed immobiliari necessarie per il raggiungimento degli scopi sociali, compresi quelle ipotecarie, con facoltà di assentire alle iscrizioni ed alle cancellazioni ipotecarie ed al compimento, in genere, di qualsiasi formalità ipotecaria, esonerando i competenti conservatori dei Registri immobiliari da ogni responsabilità;
9) Deliberare circa l'adesione dell'Associazione ad organizzazione consortile similare od associazioni a carattere nazionale o comunitario;
10) Deliberare circa l'ammissione, il recesso, la decadenza e la esclusione degli associati;
11) La tenuta dei libri sociali obbligatori e quelli sussidiari della contabilità;
12) Stipulare convenzioni con terzi per l'espletamento della propria attività;
13) Decidere in ordine delle spese;
14) Fare quanto altro ad esso demandato per legge e che non sia espressamente, per disposizione di legge o del presente statuto, riservato all'Assemblea.

Art. 24) IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO.

Il Presidente del Consiglio direttivo rappresenta legalmente l'associazione nei confronti di terzi ed in giudizio, per tutto quanto spetta al Consiglio direttivo di cui al punto 24 dello Statuto, con facoltà di transigere e conciliare anche in materia di imposte e tasse, di rilasciare quietanze liberatorie, anche ad Enti pubblici e di provvedere a quanto altro occorra, per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo, di nominare avvocati, procuratori, periti. Nel caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal vice Presidente. Il Presidente può nominare tra i soci dei responsabili di settori al fine di coordinare e dirigere lo svolgimento delle diverse attività sociali; può, altresì, richiedere ed accettare la collaborazione di persone, anche non soci, che partecipano, nell'ambito dei diversi settori, attivamente alla vita ed ai lavori dell'Associazione.

Art. 25) COLLEGIO DEI REVISORI.

Il collegio dei Revisori si compone di tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea, anche tra non soci. I membri effettivi eleggono uno di loro a Presidente del Collegio dei Revisori.
I revisori durano in carica tre anni, sono rieleggibili e non hanno diritto a retribuzione, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea al momento della nomina.
La nomina del collegio dei revisori diventa obbligatorio quando si superano per due esercizi consecutivi i limiti previsti dall'art. 30 del D-Lgs 117/2017.

Art. 26) COMPITO DEL COLLEGIO DEI REVISORI.

Il Collegio dei Revisori deve controllare l'amministrazione della Associazione, vigilare l'osservanza della Legge, nonché dell'atto costitutivo ed accertare la regola tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza del Bilancio e del conto dei profitti e delle perdite alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. I Revisori devono anche:
1) accertare che la valutazione del patrimonio sociale venga fatta con l'osservanza delle norme di legge;
2) accertare almeno ogni tre mesi la consistenza della cassa e la esistenza dei valori e dei titoli di proprietà dell'Associazione, nonché quelli ricevuti in pegno, cauzioni o custodia;
3) verbalizzare gli accertamenti fatti, anche individualmente;
4) intervenire alle adunanze dell'Assemblea, del Consiglio direttivo e dei comitati esecutivi se esistenti;

5) convocare l'Assemblea qualora non vi provveda il Consiglio direttivo.
Il Collegio dei Revisori deve riunirsi almeno ogni trimestre. I Revisori hanno tutti gli altri doveri e compiti stabiliti dalla Legge.

Art. 27) REVISORE LEGALE DEI CONTI

Il Revisore Unico dei conti, se nominato, ha funzioni di controllo amministrativo eletto dall'Assemblea anche fra i non associati. Il Revisore Unico dei Conti resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo ed è rieleggibile. Il Revisore Unico dei Conti controlla l'amministrazione dell'Associazione, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigila sul rispetto dello Statuto. Può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee, senza diritto di voto, e predispone la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

Art. 28) COLLEGIO DEI PROBIVIRI.

Il Collegio dei probiviri è composto da tre membri nominati dall'assemblea. Essi durano in carica tre anni, sono sempre rieleggibili e non hanno diritto a retribuzione. L'Associazione e gli associati sono obbligati a rimettere alla decisione del Collegio dei probiviri tutte le controversie che comunque riguardano l'interpretazione e l'applicazione delle delibere legalmente prese dagli organi associati competenti eccetto quelli di esclusiva competenza del Magistrato. Il ricorso ai probiviri deve essere proposto, pena la decadenza, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione o da quello di notifica dell'atto che determina la controversia. I probiviri decidono, quali arbitri amichevoli compositori, dopo aver sentito le parti, con dispensa da ogni formalità. Le loro decisioni sono portate a conoscenza delle parti interessate a mezzo di lettera raccomandata, da spedire a loro cura entro dieci giorni dalla data di decisione. Le decisioni dei probiviri sono definitive ed inappellabili.

TITOLO 5
SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE VARIE

Art. 29) L'Assemblea può deliberare lo scioglimento dell'Associazione, con la maggioranza prevista dall'art. 16. L'Assemblea che dichiara lo scioglimento dell'Associazione deve provvedere alla nomina dei liquidatori, preferibilmente tra gli associati, stabilendone i poteri.
Art. 30) In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione dell'associazione, i beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, secondo le indicazioni contenute nello statuto o negli accordi degli aderenti, o, in mancanza, secondo le disposizioni del codice civile e dell'art. 9 del D.Lgs 117/2017.
Art. 31) Per tutto quanto non è disposto dall'atto costitutivo e dal presente statuto, valgono le disposizioni legislative sulle Associazioni.
Art. 32) Il funzionamento della Associazione sarà disciplinato da regolamenti e convocazioni da compilarsi dal Consiglio direttivo.

Agenzia Entrate
Direzione Provinciale di Palermo
Ufficio Territoriale di Bagheria
Registrato il 11 MAR. 2022
al N° 2714 Serie 3V allegati N.
Esatte € Esente